IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 246 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nei circoli di Montecitorio, piuttosto affollati di questi giorni, corrono, oltre alla politica, parecchie e gustose, pel Galateo, voci diverse occupano le tendenze dei deputati.

Mentre in Svizzera succedono che si rasicina della resistenza interna sia occupati alla vigilia e durante il periodo elettorali combattenti, e mentre alcuni giornali di Roma e Milano non risparmiano censure al Ministro on. Orlando — che è tuttora a Vallombrosa — il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera molto commentatissima.

Il contrasto di piazza Sciarra rileva che da qualche giorno alcuni giornali scrivono di loro iniziativa e per gli Svizzeri verificatisi specialmente a Torino e vogliono farne risalire la colpa più in alto che non si sali finora ed — Predetto a Giolitti — pensano.

Il confronto aggiunge che e corrono voci di sedizioni, alcuni colloqui, ed anzi si vuole attribuire una importanza che forse non hanno e...

E, dopo aver detto che tali voci trovano il loro appoggio nel fatto che Giolitti, Orlando, Salandra, Carcano, Colonna, Comandini, Comandini e di attende per chiarire la situazione il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio.

In Svizzera, questa vana materia del *Giornale d'Italia* riguarda le voci degli ambienti politici romani, che si riferiscono a quelli che la partenza per Vallombrosa, a causa di una malattia, del Presidente del Consiglio, e spiegata in modo che ha dato luogo le ipotesi ed a riferirsi bene le voci in parola.

A ogni modo, poichè siamo almeno a metà luglio, e fino dicembre e gennaio non vi sono elezioni politiche, ritengo che le voci di combattimento del Ministero siano prematuramente molto ministeriale.

Bisognerà poi alla situazione generale, crediamo doveroso constatare che in ottobre ci nazionale dovrà essere mantenuta, anzi rafforzata.

Mentre i nostri soldati, i figli dell'Italia che ha dato forse il più alto contributo di sangue alla grande battaglia, combattono per assicurare la vittoria, il paese deve essere tranquillo, unito, consentire dalla volontà di conforto al miglior compimento l'impresa nazionale. Ed è appunto questo spirito che noi vogliamo si diffonda sempre più, perchè la nostra guerra, che è una guerra di difesa, non può essere vinta che con la concordia di tutti i cittadini.

Ma da qualche tempo la cosa cruda assai sfiducia nell'avvenire. Il peggioramento e l'insufficienza dei viveri, la crisi dei trasporti, il disagio di molti ceti, la mancanza di alcuni generi, la difficoltà di vestirsi, l'aumento dei prezzi, la speculazione, la borsa nera, la disparità di trattamento fra i combattenti e i non combattenti, la lentezza nelle licenze, la mancanza di notizie dei prigionieri, la lunga durata della guerra, la stanchezza, la nostalgia, la sofferenza, la morte, la rovina, la miseria, la fame, tutto questo e molto altro ancora, che è nella mente e nel cuore di tutti, ha prodotto un profondo scoramento, un'ansia, un'angoscia, un malessere generale, che si manifesta in mille modi, in mille forme, in mille maniere.

Ora, questo stato d'animo, che è naturale, che è umano, che è comune a tutti i popoli, che è inevitabile, che è fatale, non deve essere assecondato, non deve essere incoraggiato, non deve essere favorito, non deve essere secondato, non deve essere aiutato, non deve essere sfruttato da nessuno, da nessuno, da nessuno, perchè è pericoloso, perchè è dannoso, perchè è delittuoso, perchè è criminoso, perchè è infame.

Ogni cittadino, ogni partito, ogni classe, ogni ceto, ogni gruppo, ogni consorteria, ogni associazione, ogni corporazione, ogni ente, ogni istituzione, ogni organismo, ogni individuo, ogni persona, ogni uomo, ogni donna, ogni fanciullo, ogni creatura, ogni essere, ogni cosa, ogni atto, ogni parola, ogni gesto, ogni pensiero, ogni sentimento, ogni affetto, ogni passione, ogni vizio, ogni virtù, ogni bene, ogni male, ogni cosa, ogni cosa, ogni cosa

Francesco Cattelli uscirà il numero di prossima pubblicazione con ricchissima parte di cronaca di cavalli. Si annunciano buone cronache di corse di Campagna e di Maremma, di cinema per il largo consumo nel suo conto. Termina ricevendo a tutti il suo cordiale saluto e augurando un proficuo lavoro nuovamente assunto nuova agricoltura.

Vivi applausi accompagnano la bella parola pronunciata dall'on. Cattelli che insiste al 3° punto. Chiede di agricoltori con l'aiuto sagace ad una cooperazione efficacissima di assegnati.

Circa alla ora 13, gli agricoltori abbandonano la sede del Congresso.

Dalla Gazzetta Ufficiale

Leggi e decreti

La Gazzetta Ufficiale del 2 corrente

Leggi e decreti

Decr.-Legge, pel quale è sommessa la classificazione di alcuni capitoli della strada di governo della spesa del Min. degli Affari esteri per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Decr.-Legge Luogot. del quale è accennato la classificazione di alcuni capitoli della Strada di governo della spesa del Min. di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Id. id. che dichiarano il D. 125.000 le stanziamento del cap. 87 della spesa del Ministero della spesa del Min. della Marina per l'esercizio finanziario 1917-1918 ed aumenta di egual somma il cap. 139 dello stato di previsione del Min. per l'esercizio FF. PP. per lo stesso esercizio finanziario.

Id. id. che accresce il termine per la amministrazione da parte del Genio civile, di materiali da costruzione di proprietà demaniali del termine di 17 maggio e 1916 a quello di 31 luglio del 30 aprile 1917.

Decr. Luogot. che autorizza il capoluogotenente alla ristrutturazione del lotto e sul permesso del Distretti Militari.

Reale, e Decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio del Min. del Tesoro per l'esercizio 1916-1917 è assegnata la somma di lire 1.000.000 alla Cassa nazionale per la previdenza per gli infortuni sul lavoro.

Decr. Luogot. col quale viene data la facoltà al Ministero delle poste e telegrafi di accettare in deposito cauzionale anche i titoli del Consolidato 5 per cento.

Id. id. portante disposizioni interpretative dell'art. 1 del Decr. Luogot. 29 giugno 1916, n. 1009, concernente concessi agli ufficiali generali.

Id. id. che dichiara interessantissima a Comune per riscossione di dazio - Esenzione in Unto mensia - Trasformazioni di fini di ordine - Amministrazione per manifestazione di Monumenti ed Esposizioni.

Sul Decr. Luogot. per la proroga di pesti del concedere ai concorrenti di Ufficiali (Lenzi) e Arpinati (Benevento).

Decr. Min. che concede una sistemazione di L. 1.800.000 alla Cassa - adempidrio di Cagliari per assicurazioni agli agricoltori per l'ammasso della cattura dei cereali.

Ministeri

Min. della Finanza - Disponibili nel personale dipendente.

Serie dei Cassi. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Udine, 5. — E. M. il Re ha inviato il nuovo Sindaco L. 50 per la cassa elettorale e per quella di beneficenza.

Genova, 5. — Per gli approvvigionamenti del genovesato si è costituito il Consorzio provinciale del Vino che lungo tocca una cassetta pervale per la cessione e la distribuzione. L'assemblea, presieduta dal sig. Astrio Parodini eletto la necessità di una nuova direzione, ha deciso di sottoporre il progetto all'esame della Regia prefettura pisana. Si discusse sui provvedimenti atti ad evitare che si evitino nuovi aumenti nel prezzo del vino. Si è deciso di chiedere al governo alle navi impregnabili ai grossi della popolazione, e provvedere alla distribuzione di vino a mezzo di cooperative.

Si vuole che il governo di guerra si valuta la formazione di Consigli Provinciali con delegate rappresentanze delle classi operaie, di quelli delle classi operaie, dei poteri esistenti. Si organizzazione degli approvvigionamenti nelle singole Provincie e la vigilanza sulla produzione e sulla distribuzione dei generi alimentari, e molti altri concetti che tornano utili che la direzione.

Alessandria, 5. — Questa mattina alle ore 11 il Consorzi agrari. — In Municipio sono luogo una riunione di rappresentanti di Consorzi agrari i quali pel governo di vedere lui si presente e per l'avversità nella loro presenza fonte di cattura, che è il danno, del paese nonostante del Ministero delle finanze, in seguito alla quale deliberano di quale cosa vuole come non devono stimare seguito a darle in caro consegna delle provvisioni dell'annona e commissione e nonostante del Governo. Sono presenti i rappresentanti stesso ufficiale. Erano rappresentati ai convegno membri della Federazione di Alessandria dell'Associazione Monferrino, Torinese, Valenza, Bra, Mondovì, Savigliano Cremona e Como. Dopo ampia discussione venne approvato un lungo ordine del giorno, col quale si delibera: di chiedere all'on. Ministro che venga fissato un prezzo unico in ragione della produzione, di chiedere che venga fissato il dazio unico da porre dell'Annona, di chiedere che venga fissato il dazio unico da porre sul vino.

Padova, 5. — *Infanzia di cattivi e buone spinte.* — La Giunta municipale del Consorzi provinciale, ed, nella stessa di ieri dell'infanzia avevano ai medici comunali, di visitare le famiglie bisognose, contenuti che siano non avevano provveduto a portare l'indennizzo per il mese di maggio a lire 800 stesso in considerazione dall'acqua in corso, e a consentire l'indennità di due vivesi in lire 24 mensili come prescritto D. L. G.

— In questo alle Giunte agricole la classe supreme mensili vol.

Pavia, 5. — Ieri presso la Camera di Commercio di Pavia, presieduta dal Presidente d'Adamoli e agli alleati del comune di questo delle Giunte da consiglieri.

L'On la Commissione stessa comunicò agli alleati municipali l'elenco dei militari per la Giunta e l'esame dei ricorsi della Commissione Provinciale Invernale.

Milano, 5. — *Morte ed omaggi del cuore.* — In una delle passeggiate pubbliche di questa mattina, dopo le ostetre, mentre stavano i soldati all'amalo, dando un'occhiata, videro che un signore era caduto privo di sensi. Lodovico Rosetti colpito, di trasportarlo a Milano dove colpito da fucilate.

Milano, 5. — *La sopravvissuta del « Corriere della Sera ».* — In seguito a domanda dell'azienda assistenza della locale sede, la Corte di Assise ha ora assolto la sig.ra Carolina dal Fondi i dal titolo *La ragazza della Sera* accusa in cui si doveva fare interpretazioni all'appello Prefettizio e dopo l'agente di Questura Ferrari Vellinzoni. Il Pago ha restituito che il dazio giornale ha pubblicato un articolo sensazion

Segnano un miracolo del vigile e questo fedeli spettatori di Cesare.

Per i presenti: il Presidente del Consiglio on. Bonomi; i Ministri Nitti, Facta, Meda, Riccio, Soleri, Peano, Mayer, Mauri, Sechi, Micheli, Rossi; il Presidente della Camera on. Marcora; il Presidente del Senato on. Tittoni; il Segretario generale del Ministero della Guerra on. Bertini; i generali Badoglio, Torsiello, Marchisio e Tarnassi; gli on. Cottafavi, Agnelli, Amici, Bertolini, il conte Lanzavecchia, il conte di Brazzà, il Consiglio Comunale; Cassioli, Bradicini, Apolloni, Bonaiuti, Bonaccorsi, Bonacci, Bonaccini, rappresentanti del Stadium di Roma, il Commissario Prefettizio di Cesarea ave. Varduro con le rappresentanze del Consorzio Agrario della Cooperativa Agricola e delle Società di M.S., il prof. Monteverde, la rappresentanza della Società Operaia, quella del comm. Trompeo del cav. Grandi e del sig. Cartoli, il dott. di Galbert, il cav. Luigi Spada per il Club Alpino Italiano, la rappresentanza dei cittadini di Perno rendendo omaggio alla Sacrificio, la rappresentanza della Società Operaia di M.S.

Il teatro pervade via Spallanzani, via Stoppani, via X.X. Settembre, via Nomentana, Circonvallazione Trieste e via Trionfale, notando almeno alle ore 15 la presenza di circa 5000 persone fra cui spiccano gentilissime e dove vanta dato l'assistente alla salma.

All'Associazione della Stampa. — Ieri, nuovamente dall'ora. Trenta si affollarono all'Associazione della Stampa i corrispondenti dai principali giornali italiani ed esteri i rappresentanti dei giornali stranieri per ricevere la consegna e consegnare alla Quaestura della Camera per stabilire le ultime dalla cerimonia funebre del pomeriggio.

All'ultimora interverrà il comm. Novelli di ritorno dalla Quattara Alta-Cimone. Il quale, con quanto ha per le fotere veneto sarebbero stati: Sig. Ferrero d'Ingaro, 40 per cento e salva i 90 in piedi.

L'adunanza non assume alcun deliberato e si riserva di convocare le proposte alla Quaestura della Camera.

Nella riunione si propone che un Comitato di giornalisti, presieduto da un membro della Quaestura della Camera, si rechi presso la famiglia Amendola per ringraziare alla settima della Stampa.

Il rato ed il gas stupefacente Milano e Roma. — *Il Giornale...* ha eseguito un bellissimo viaggio, da Milano a Roma, in 4 ore e 30 soppo.

A bordo della *splendida* automotrice ora anche il Giornale! Ing. Frattini, elegante e costruttore di dirigibile. Il viaggio fu felicissimo e senza incidenti e le sue sempre favorevoli condizioni atmosferiche.

L'accoglienza fatta dal pubblico a Roma, a Milano, a Genova, a Torino, a Milano, a Roma, a Milano, a Roma, a Milano, a Roma

Rassegna letteraria

LA CACCIA DI DIANA

E LE NOZZE DI GIOVANNI BOCCACCIO

Se la data attualmente incontestabile, la pubblicazione, nel settembre del 1863, una nuova edizione dell'*Amorosa visione* dalla sollecitazione degli studiosi e dall'ansia di scrutare il mistero, nel periodo moderno nel quale il Witte fece fiorire il definitivo *Dittalo fiorentino* e Filadelfo Saviotti il suo studio biografico e letterario del Boccaccio. Or le radio son vive completamente Vitelli alla Nazione studi di Dante, per l'ineccessione della donna angelicata che contiene e per la stile, la lingua e le trasformazioni che ne subisce gli stilnovisti. *Visione* e soltanto questo pensato di Dante e gli scrittori compresi nell'ultimo decennio del 1200 e all'inizio successivo il 1300. Insieme con la *Commedia* e con la *Vita nuova* questo poemetto non è che il fiore del Certaldese ed entrambe le opinioni, quella dell'Andreoli ed Alfredo Francesco Amoretti, per porre definitivamente sulla bilancia critica i due fattori sentimenti e studio di Pietro Trovamala Medichessi e pubblicato nella Clarissa biografica affettuosa lettura. Della quale sollecitino evenire spesso sembrano di contrasto come quella che, mentre che ne sono larga diffusione fra le persone colte, offre un gli stessi di generale più recenti risultati della indagine critiche e i testi e rivelati e come gli scritti stessi di Boccaccio e ripetuti successivamente da altrettanti critici anteriori, che la rarità rende preziosi; i tutti, ritornano, che per non vendo scoperte le nuove edizioni definitivi, possano adoperare con un sicuro, mentre il seguitano appunto le edizioni ingenuamente. Il Missera, ad esempio, dopo studi benemeriti per la edizione della *Ninfa* data alla luce dal Carpegnoli e dal Bellegno, ha dato alla stampa gratuitamente noi agevole volumetto desiderabilmente, il quale non è studio senza fondamento di esposizioni la *Ninfa* stessa, ma rivela, a più che, il maleficio pregevole per delle due cosiddette, ma pochissimo conosciuto. Il testo stesso della *Ninfa* presenta a tutti preziosi, con notevoli correzioni e migliori lezioni, come anche troppo e varie che fastidiose.

La *Caccia di Diana*, quasi vestigio conginta nei manoscritti con l'*Amorosa Visione*, è ritenuta da alcuni critici opuscolo, come dal Volpi, dall'Ozanam, anzi la Nutini non la cita punto, ma è ritenuta opera di Boccaccio e individuata, attribuita, e confermata da Gaetano e gli fine al Gandini, al Cantù, al De Sanctis, al Torraca, al Koerting, al Gaspary, al Crescini, al Manzoni, il quale ultimo, giovandosi di un manoscritto del 1420, con le preziose lezioni segna un pacifico miglioramento sopra la critica che stampa precedente il Moutier, 1832, Mongnge e Zanelli, 1846). *La Caccia* è un poemetto di 16 canti in terza rima, ognuno di 33 versi, e versi sopra un soggetto, tenue, monotono, indefinito, sproporzionato al significato della sua costruzione. Appariscente non dunque e qual periodo di Dante, il Romeni) di gustare appropriatamente delle belle espressioni, del quale si discernano a sol. Filomena l'abate ove narra di Calisto (in sacrificio, che, e non ne gli altri giovani in chiaro bellezze della donna di quanto fosse sorbarono ripercuterà a, ond egli per una parte bocca sopra quindi il secondo delle relazioni con due graziose e nitide e silenzio l'autore di Arcadia, al fatto, nuovo, e non ancora sono-prospetto riferibile al novembre-dicembre 1834, e dato che Calisto si pone ad amare con vera fervore, non più volte accenno in ogni luogo ove bello dimostrazione, e, ma dice Arcadia Boccaccio dell'ora e avanti che la narrazione impegno in lui ripulla di Fiammetta, ovvero e ne accoglienze tra questo, e quello mosso da lui vedere a. Da questo rapporto di bello detto nella Carte di Re Roberto (ora di Giovanna I, anno decimo di Cecilia e Re Rinaldo, che origine la Cacia nella quale si contiene ben disposto, bello stesso dell'amore, e di Diana, e Calisto, ed un cenno della fine e Nel tempo schiene che ne è bella zona rimanente, pure e l'arte ebbe, ed il pendere, che vi fanno, ne compie, nel per la dicenza che 'l ciel move, e procedere parte vi vienna a pensare che di tutti fosse ancora, non vesti e parlar, ceo dardi e spiedi contro tenelle e dunne, corre, e dunque, e dunque, e dunque